

*Comune di Canosa di Puglia*



***LINEE  
PROGRAMMATICHE  
DI MANDATO***

***2017-2022***

Allegato alla delibera di giunta n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

## **1. Premessa**

La presentazione delle Linee di Programma in Consiglio Comunale per la loro approvazione, ai sensi dell'art. 46 comma 3 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.L.vo267/2000), rappresenta sia il momento istituzionale conclusivo nel percorso democratico di insediamento di una nuova Amministrazione sia l'atto amministrativo a più alto contenuto politico con cui la nuova Amministrazione si presenta alla comunità di riferimento.

Ai fini della redazione del presente documento si è reso indispensabile effettuare una ricognizione della reale situazione economica e finanziaria dell'ente al fine di poter programmare e graduare gli obiettivi e le azioni da porre in essere nell'arco del mandato elettorale ricevuto da questa Amministrazione.

## **2. Il ruolo dei cittadini**

“La qualità, la pertinenza e l'efficacia delle politiche dipendono dall'ampia partecipazione che si saprà assicurare lungo tutto il loro percorso, dalla prima elaborazione all'esecuzione. Con una maggiore partecipazione sarà possibile aumentare la fiducia nel risultato finale e nelle istituzioni da cui emanano tali politiche” (Libro Bianco sulla Governance). Le Linee programmatiche di mandato hanno lo scopo precipuo di legare l'azione di governo dell'amministrazione comunale al programma elettorale e di fissare gli indirizzi fondamentali della prossima azione di governo dell'ente locale. Dalle linee programmatiche discenderanno strettamente tutti gli atti di indirizzo politico amministrativo del mandato. Certo è che l'amministrazione comunale non intende esaurire con questo solo atto il processo di partecipazione democratica che ha così tanto caratterizzato la campagna elettorale e la progressiva definizione del programma elettorale, anzi in questo fondamentale atto politico devono trovare ulteriori strumenti di vitalità proprio i processi democratici che sono stati il motore primo del cambiamento espresso attraverso il voto. Il principio primo che caratterizzerà l'intero mandato è quindi da individuarsi nell'attribuzione di un valore fondamentale agli istituti della democrazia partecipativa dei cittadini che non hanno quindi esaurito il loro fondamentale ruolo di artefici del cambiamento. La formulazione delle linee programmatiche di mandato è stata quindi concepita come occasione per recepire e convogliare verso nuovi risultati la vitalità espressa dai cittadini e la loro profonda volontà di cambiare la loro città. Le linee di mandato di seguito esposte provvedono a fissare il nucleo fondamentale delle singole azioni che intraprenderà il comune di Canosa di Puglia che sarà attento a fornire in modo chiaro tutte le informazioni necessarie alla cittadinanza affinché possa concorrere in modo consapevole alla definizione in itinere dei prossimi atti di indirizzo politico. Il programma di mandato comprende quindi in primis le linee di indirizzo politico sulla base delle quali si garantirà efficacia ai processi partecipativi e di democrazia dalla base che anche avvalendosi di innovativi strumenti di ascolto e canali di partecipazione deve con continuità tradurre in azioni amministrative concrete le istanze dei cittadini.

## **3. Il metodo: pragmatismo e misurabilità dei risultati**

Le linee di mandato sono di seguito esposte in modo sintetico e chiaro avendo come primario obiettivo la piena traducibilità degli indirizzi programmatici in atti di indirizzo politico diretti e pragmatici. Chiarezza e concisione sono quindi presupposti fondamentali di onestà intellettuale verso tutti i cittadini e preludono alla fissazione di obiettivi certi e misurabili. Solo se gli obiettivi sono espressi in modo puntuale e ben definito è possibile effettuare un controllo sul raggiungimento dei risultati, ovvero, in caso di sopravvenuti mutamenti economici, finanziari o determinati da eventi straordinari è possibile rimodulare prontamente l'indirizzo politico in modo proficuo. Lo scopo del presente atto di indirizzo è quindi in primo luogo quello di garantire la piena attuazione del programma elettorale presentato e dare un concreto input alla pianificazione e programmazione

dell'attività amministrativa per i prossimi cinque anni, rendendo fin da subito l'apparato burocratico maggiormente efficace, efficiente ed economico.

#### **4. La strutturazione delle Linee Programmatiche e il Documento Unico di Programmazione**

Le linee programmatiche di seguito illustrate saranno puntualmente dettagliate in modo innovativo nel Documento Unico di Programmazione (DUP) che sostituisce la relazione previsionale e programmatica e che è in corso di elaborazione coerentemente alle linee di mandato garantendo da subito per i prossimi tre anni la governance strategica ed operativa del comune. Tale innovativo documento viene oggi predisposto dal comune in adempimento dei principi espressi a livello comunitario sull'armonizzazione delle politiche di bilancio dei paesi dell'eurozona che sono stati recepiti dalla Legge delega 42/2009 in materia di Federalismo Fiscale. Gli enti pubblici devono oggi provvedere ad armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica.

Ecco quindi che la normativa inerente l'armonizzazione dei sistemi contabili prevede che la Giunta presenti al Consiglio Comunale, per la relativa approvazione, il Documento Unico di Programmazione a valenza triennale, come definito dal "Principio contabile applicato sulla programmazione" in sostituzione delle Relazione Previsionale e Programmatica. Il Documento Unico di Programmazione degli enti locali (DUP) - che si compone di una Sezione Strategica (SeS) e di una Sezione Operativa (SeO) - è lo strumento che, elaborato e redatto in coerenza con le Linee di programma, permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce, a sua volta, il presupposto necessario di tutti gli ulteriori documenti di programmazione. Ai fini di meglio strutturare gli ambiti di intervento del programma le linee di mandato vengono articolate in n. 13 Linee di Programma rispecchiate il programma elettorale, che risultano essere il prodotto di un'analisi ragionata tra indirizzi politici, materie omogenee e riparto delle competenze amministrative.

Queste le Linee: 1. Politiche a tutela dell'ambiente; 2. Politiche in materia di rifiuti solidi urbani; 3. Urbanistica e Lavori Pubblici; 4. Agricoltura e Verde Pubblico; 5. Archeologia; 6. Legalità; 7. Attività Produttive; 8. Sport; 9. Cultura e Turismo; 10. Welfare; 11. Pubblica Amministrazione..

#### **5. Linea 1: Politiche a tutela dell'ambiente**

##### Obiettivi generali

L'obiettivo generale di "natura ambientale" viene individuato nell'attuare trasversalmente politiche che contribuiscano allo sviluppo sostenibile della città riducendo al minimo l'impatto ambientale di tutte le attività, siano esse economiche, industriali e sociali.

Allo stesso tempo l'attenzione delle politiche ambientali verterà sul costante monitoraggio dell'ambiente.

In una strategia temporale tragiurata ai 5 anni del mandato, si deve implementare e sostenere le best practices per trasferire le buone pratiche, i metodi, le tecniche e tecnologie pulite che trovino nella città il luogo e centro di sperimentazione su campo con risultati concreti a beneficio della popolazione.

Alleggerire con politiche di contrasto il grave carico ambientale concentrato in contrada "Tufarelle" attuando, con l'ausilio degli enti deputati, un costante monitoraggio della qualità dell'ambiente nella contrada.

Sviluppo di idee di progetto idonee a intercettare reti, programmi e finanziamenti europei al fine di redistribuire il "carico ambientale" nelle zone maggiormente interessate dalla presenza di impianti industriali nonché favorire la dislocazione fuori dell'abitato di impianti esistenti.

## **Attività per conseguire l'obiettivo generale**

### Attività immediate

- Completamento dello studio di indagine ambientale su contrada “Tufarelle” ed eventuali azioni necessarie e susseguenti per l'approfondimento dello stato di salubrità della contrada;
- attivazione presso gli enti provinciali e regionali per l'espletamento delle procedure di post-gestione della discarica CO.BE.MA. di contrada Tufarelle;
- Ricerca e candidature a finanziamenti diretti ed indiretti che hanno come fine il monitoraggio ambientale;
- monitoraggio e verifica dell'impatto del dismesso impianto CO.BE.MA. sull'ambiente;
- monitoraggio sulla qualità e sulla salubrità dell'aria nell'abitato della città di Canosa di Puglia ed eventuali iniziative poste a tutela della salute;
- adozione di politiche di contrasto alla dislocazione di nuovi impianti di trattamento di rifiuti nei territori comunali e limitrofi.

### Attività da sviluppare nell'arco temporale 5 anni

- Adottare misure di attenuazione e mitigazione delle emissioni inquinanti e, procedere ad un abbassamento dei livelli di emissione qualora vengano accertate emissioni inquinanti oltre soglia
- Favorire la delocalizzazione degli impianti inquinanti in aree dove non si arrechi danno alla popolazione.
- Attuare un metodo di monitoraggio delle acque sotterranee e superficiali in linea con gli obiettivi della Direttiva Quadro europea: monitoraggio di sorveglianza, investigativo e operativo e adottare, quando necessario, tutte le misure correttive.
- Promuovere un comitato tecnico-scientifico che comprenda le istituzioni e gli organismi deputati al controllo ambientale per avviare una sorveglianza epidemiologica partecipata del territorio, visti i preoccupanti aumenti di decessi per tumore nella nostra città.
- Incentivare l'educazione ambientale nelle scuole, anche attraverso la partecipazione degli studenti a seminari promossi dagli organi istituzionali preposti al rispetto dell'applicazione delle leggi in materia di tutela ambientale;
- Adottare nuovi programmi di educazione ambientale incentivando l'apprendimento durante tutto il corso della vita, individuando media tradizionali e mezzi “non convenzionali” come social networks, fine di passare messaggi di cambio di stile di vita e comportamento anche a target groups non vocati all'ambiente;
- Valorizzare le attività sportive e gli eventi sportivi che abbiano una valenza di educazione ambientale attraverso lo sport;
- Sensibilizzare i cittadini e gli operatori economici sulla necessità di azzerare le discariche abusive (per discarica abusiva si intende ogni deposito illecito di quantità anche minime di rifiuti al di fuori della rete di contenitori predisposti) su tutto il territorio comunale.

## **6. Linea 2: Politiche in materia di rifiuti solidi urbani**

### Obiettivi generali

Incentivare e rafforzare la strategia “Rifiuti Zero”.

Attraverso il riciclo e il riutilizzo dei materiali post-consumo, si attuano i principi fondamentali di un'economia circolare dove tutto ciò che viene prodotto ha una sua vita prima e dopo il suo utilizzo per poi rinascere sotto altre forme. Questa modalità di gestire i rifiuti di fatto riduce fino ad eliminare, la necessità di impianti come discariche e inceneritori.

La direzione del servizio è in capo all'Unione dei Comuni ARO Bt alla quale il Comune, attraverso l'ufficio ambiente, deve fare riferimento per eventuali comunicazioni inerenti il servizio.

La situazione della raccolta dei rifiuti è sostanzialmente soddisfacente, le percentuali di RD mediamente si sono attestate nel 2017 intorno al 65% limite minimo contrattuale e in linea con gli obiettivi di legge.

Tuttavia, vi sono ancora margini di miglioramento che potrebbero tranquillamente far aumentare almeno di un 10% la raccolta differenziata.

In particolare alcune tipologie di rifiuti non vengono raccolte, finendo inevitabilmente nel secco indifferenziato. È accertato che nel secco indifferenziato finiscono materiali differenziabili, plastica, carta, metallo vetro, a causa dell'errato conferimento che non viene sanzionato.

Nel 2019 occorrerà predisporre un nuovo contratto di appalto sulla raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani dell'ambito ARO BT che non potrà non tenere in debita considerazione le criticità fin qui emerse e le aspettative che la cittadinanza canosina vorrà esprimere.

### **Attività per conseguire l'obiettivo generale**

#### Attività immediate

- costituzione di un tavolo tecnico permanente con l'ARO BT e l'impresa Sangalli al fine di prevenire e di risolvere le problematiche che la cittadinanza segnala agli uffici preposti;
- incentivare un sistema di vigilanza, da parte degli uffici comunali, sul rispetto da parte dell'impresa Sangalli S.p.A., delle norme contrattuali rinvenienti dal contratto sottoscritto nel 2011;
- implementare e tracciare le segnalazioni inviate all'ARO BT relative le inadempienze contrattuali del soggetto gestore del servizio;
- Disincentivare il fenomeno degli abbandoni incontrollati di rifiuti da parte di cittadini su strade urbane ed extraurbane attraverso un rigoroso sistema di controllo e un inasprimento delle sanzioni a carico dei trasgressori;
- riapertura dell'isola ecologica in località "San Paolo".
- sensibilizzazione cittadinanza sul corretto modo di conferimento dei rifiuti solidi urbani.
- aumento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio di spazzamento delle strade urbane;

#### Attività da sviluppare nell'arco temporale 5 anni

- introduzione di sistemi di premialità, rivolti principalmente alle utenze commerciali che vanno verso la riduzione degli imballi e il riutilizzo di questi ultimi;
- Valorizzare le risorse/materiali prima che essi diventino rifiuto;
- Valorizzare l'approccio partecipativo nella formulazione dei piani di gestione rifiuti
- Migliorare la conoscenza e rafforzare la mentalità ambientale dei cittadini e degli operatori economici al fine di instaurare comportamenti virtuosi che riducano al minimo l'impatto ambientale del rifiuto;
- Tariffazione incentivante alla massimizzazione della raccolta differenziata;
- Completamento della rete delle isole ecologiche su tutto il territorio comunale;
- Patrocinio e contributi ad iniziative a basso impatto ambientale;
- Incentivare l'utilizzo di un composter per chi ha un orto/giardino: ove possibile compost collettivo nelle aree sprovviste di verde;
- Aumento dei contenitori idonei alla raccolta dei rifiuti differenziati;

## **7. Linea 3: Urbanistica e Lavori Pubblici**

### Obiettivi generali

Sostanzialmente ci proponiamo di incentivare la riqualificazione di edifici ed aree esistenti, con particolare attenzione al centro storico.

Riservare l'espansione, alle sole aree destinate ad attività produttive, opportunamente ridotte, evitando inutili espansioni delle aree residenziali.

Necessario quindi ottimizzare l'uso del territorio edificato, censendo le case sfitte riqualificando, dunque, il centro storico e le periferie. Il censimento permetterà anche di intervenire in un altro settore del programma, quello della legalità.

La corretta gestione del suolo pubblico dovrà essere affiancata da una migliore gestione degli oneri di urbanizzazione, impedendo l'utilizzo di questi ultimi per coprire diverse o ulteriori voci di spesa del bilancio comunale che non riguardino l'Urbanistica della città, creando i servizi mancanti e migliorando gli esistenti, curando l'aspetto e il decoro urbano specie degli accessi alla città e incrementando le aree verdi.

Qualora fosse possibile, attraverso una corretta analisi e quantificazione delle entrate era-riali legate all'urbanistica, l'amministrazione potrà valutare una riduzione della tassazione su tutte le aree divenute edificabili ma mai utilizzate per lo scopo.

Entrando più nello specifico, per consentire gli interventi edilizi diretti, nelle zone attualmente bloccate perché in attesa dei piani attuativi, è fondamentale che questi ultimi siano redatti per iniziativa pubblica.

Lo sblocco della nostra migliore zona industriale (ex zona D5, nei pressi del casello autostradale) può avvenire solo mediante il suo ridimensionamento. In questo modo se ne favorirà, finalmente, la sua realizzazione, grazie alla riduzione dei costi necessari alle opere di urbanizzazione. Allo stesso tempo, gli agricoltori proprietari di quelle aree saranno liberati da un'ingiusta tassazione.

Tra gli altri Strumenti: fondamentali, la perequazione urbanistica ed eventualmente le Società di Trasformazione Urbana (S.T.U.). In questo modo, mediante la partecipazione sinergica tra pubblico e privato, si potranno raggiungere gli obiettivi previsti dal PUG, con particolare attenzione ai temi della rigenerazione urbana e dello sviluppo delle attività commerciali, artigianali e industriali.

Attenzione particolare da parte dell'amministrazione "a 5 Stelle" sarà dedicata all'eliminazione delle barriere architettoniche e alla creazione di percorsi per disabili, partendo dalle aree in cui insistono strutture pubbliche di aggregazione, piazze, scuole, ecc.

Per realizzare da subito questa parte importante del programma, saranno utilizzati fondi rinvenenti dai proventi delle sanzioni per violazioni al codice della strada, come previsto per legge e fino ad oggi utilizzati in modeste entità.

### **Attività per conseguire l'obiettivo generale**

#### Attività immediate

##### **RIGENERAZIONE CITTA' MODERNA COMPATTA**

- La rigenerazione del quartiere dei Capannoni. Abbiamo candidato Canosa con l'area dei Capannoni all'ultimo bando regionale per concorrere ai finanziamenti europei per la Rigenerazione sostenibile (3.500.000 euro).
- Patrocinio alla partecipazione al Bando SMART-IN per le Biblioteche di comunità. Candidatura dell'Istituto comprensivo Foscolo – Lomanto al relativo bando SMART-IN per creare una nuova biblioteca con la sistemazione dello spazio di pertinenza a piccolo

anfiteatro e giardino diviene così un centro di quartiere gestito dalla scuola anche in orari extrascolastici.

#### RIGENERAZIONE DEL CENTRO ANTICO

- attraverso il ripopolamento: assegnazione di case pubbliche a 18 famiglie
- Incentivi all'inserimento di attività ricettive, commerciali ed artigianali
- inserimento del centro antico del Rione Castello nel Piano della valorizzazione

#### PARTECIPAZIONE

- Incontro di partecipazione rivolto alle associazioni culturali, per la presentazione del progetto di PUGLIA IMPERIALE
- Incontri di partecipazione per la condivisione della candidatura del quartiere dei Capannoni al progetto di rigenerazione sostenibile bandito dalla Regione.
- Formazione di un URBAN CENTER come luogo di riflessione e discussione dedicato alla città.
- Coinvolgimento associazioni culturali e sportive con Comune ed ente MUSEO di Canne sulla partecipazione ad idee di valorizzazione del fiume Ofanto.
- Incontri di co-progettazione con la Soprintendenza della BAT e le categorie degli esercenti e la cittadinanza per il nuovo regolamento dei DEHOR.

#### RIGENERAZIONE CITTÀ CONTEMPORANEA

- Progetto della rotatoria zona Canosa Alta più attento alle esigenze dei cittadini ed alle qualità prestazionali di via Falcone.

#### REVISIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI

- Adeguamento del RE (regolamento edilizio) vigente alle NTA (norme tecniche di attuazione del PUG) e al RET (regolamento edilizio tipo previsto dall'intesa raggiunta il 20/10/2016 tra Stato e Regioni)
- Elaborazione di un nuovo Regolamento dei dehor vigente co-progettato con la Soprintendenza dei beni archeologici della BAT e gli esercenti;
- Realizzazione di una "banca" dei crediti edilizi per sbloccare la realizzazione dei servizi e delle aree attrezzate del PUG.

Attività da sviluppare nell'arco temporale 5 anni:

#### ADEGUAMENTO STRUMENTI URBANISTICI

- Adeguamento del PUG al PPTR
- Revisione dei vincoli apposti dal PPTR

#### RIGENERAZIONE DEL CENTRO ANTICO

- Realizzazione di attività pubbliche negli edifici pubblici riqualificati e non utilizzati (palazzo Carmelitani);
- Recupero dell'ex Museo archeologico (Palazzo Casieri);
- Individuazione di attività laboratoriali nel Palazzo Illiceto;
- Realizzazione di un progetto di rigenerazione per il Rione Castello e la città ottocentesca attraverso:
  1. incentivi ad aprire attività commerciali ed artigianali acquisizione a patrimonio pubblico di edifici ed aree disponibili;
  2. assegnazione di edifici comunali attraverso bandi per nuove attività start-up, co-working, residenza;

3. incentivi e priorità per la realizzazione di un albergo diffuso;
4. elaborazione del PUE del centro antico;

#### RIGENERAZIONE DELLA CITTA' OTTO-NOVECENTESCA

- Incentivazione attraverso all'apertura di attività ricettive e artigianali (attraverso il regolamento dei dehors);

#### RIGENERAZIONE CITTA' CONTEMPORANEA

- Riqualificazione dello spazio pubblico: risezionamento di via Falcone.
- Dotazione di spazi pubblici verdi e attrezzati per il gioco nelle aree della città "compatta".
- Elaborazione di un progetto di suolo e spazi aperti per la città dei servizi in viale I°MAGGIO.
- Elaborazione di un progetto per il terminal degli autobus nel piazzale della stazione.
- Elaborazione di un progetto per le soste degli autobus lungo via Balilla, via Falcone, Stazione Ferroviaria.
- Partecipazione al bando regionale per la realizzazione di un sistema di connessioni ecologiche delle aree pubbliche della città e del loro collegamento con i "serbatoi" di naturalità dati dal Fiume Ofanto e dalla Murgia.

#### ELABORAZIONE DI UN PIANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE

- Elaborazione di progetti per la razionalizzazione degli ingressi alla città
- Incentivazione della mobilità ciclo-pedonale attraverso l'individuazione di percorsi alternativi a quelli per le auto.
- Incentivazione del trasporto pubblico.
- Trasformazioni delle aree dei PUE in progetti Norma ed individuazione di unità minime d'intervento.

#### RAZIONALIZZARE IL SISTEMA DELLA PRODUZIONE

- Individuazione tra le aree produttive previste dal PUG di quelle realmente in grado di essere attuate e potenziare la loro accessibilità.
- Individuazione e incentivazione delle filiere produttive che possano sviluppare anche percorsi eno-gastronomici.
- Sviluppo del tema città-campagna anche attraverso la realizzazione di filiere produttive (km 0).

### **8. Linea 4: Agricoltura e Verde Pubblico**

#### **Agricoltura**

##### Obiettivo generale

La centralità dell'Agricoltura nell'agenda economica, politica e sociale di Canosa di P. è risaputa, come anche la consapevolezza che, a parte rare eccezioni, i nostri agricoltori hanno un grave deficit imprenditoriale che si è sedimentato nel tempo, per effetto di decenni di forte protezionismo della Politica Agricola Comunitaria, e di un deleterio rapporto agricoltura-politica. Di fronte a tale situazione e affinché l'agricoltore possa intraprendere un nuovo percorso imprenditoriale, l'Amministrazione si prefigge di istituire un sistema di supporto alle decisioni, in modo che gli imprenditori siano spronati a prendere importanti scelte. L'Amministrazione aiuterà a intraprendere nuove strade: introduzione di nuove tecnologie, ampliamento delle dimensioni aziendali, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, qualificazioni delle produzioni, integrazione di filiera, passaggio della produzione agricola ai servizi.



## **Attività per conseguire l'obiettivo generale**

### Attività immediate

- Promuovere l'ingresso delle giovani generazioni nella gestione delle imprese agricole, stimolando e promuovendo la diversificazione delle imprese agricole verso un'armonica molteplicità di funzioni.
- Realizzazione di progetti di formazione e di aggiornamento rivolti sia ai giovani che si insediano in agricoltura, sia agli operatori agricoli ma anche programmi di integrazione tra agricoltura, turismo, territorio ed ambiente e di informazione, di sensibilizzazione di categorie non agricole.
- Inserimento di alcune nostre produzioni nell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali, con relativa indicazione nelle etichette dei prodotti.
- Inserimento dei prodotti locali nell'Atlante dei prodotti tipici agroalimentari di Puglia.
- Valorizzazioni delle produzioni agricole del territorio nell'ambito di programmi attuati da diversi enti.
- Applicazione del marchio collettivo dei prodotti tipici pugliesi "Prodotti di Puglia", "Prodotti di Qualità Puglia", "OCM Ortofrutta".
- Valorizzare alcune delle nostre eccellenze mediante certificazioni De.C.O. (Denominazione Comunale d'Origine) che caratterizzano unicamente il nostro territorio.
- Adesione alle iniziative "Città invisibili" posta in essere da Rete GAS Puglia (Gruppi di Acquisto Solidale) al fine di portare una corretta informazione sui nostri prodotti.

### Attività da sviluppare nell'arco temporale 5 anni

- Favorire l'incremento della vendita diretta di prodotti agricoli da parte degli imprenditori agricoli, (Farmer's Market) destinando aree per la realizzazione di punti per la vendita diretta dei prodotti dell'azienda e di mercati dei prodotti agricoli locali riservati ai soli imprenditori agricoli
- Ottimizzare e valorizzare le produzioni agricole locali attraverso una serie di servizi che si vogliono offrire al territorio, si pensa di costituire un "Centro Polifunzionale". Nello specifico, tale centro si configurerebbe come un centro di servizi a supporto degli imprenditori agricoli locali, per la gestione razionale delle aziende agricole, volta a minimizzare i rischi di impatto ambientale, e la salute dei consumatori.
- Attivazione di uno sportello "Agricoltura" al fine di mettere in contatto gli imprenditori agricoli sulle opportunità relative a finanziamenti diretti e indiretti.
- Implementazione della promozione mediante la possibilità di esercitare la vendita dei prodotti agricoli anche attraverso la modalità del "commercio elettronico".

## **Verde Pubblico**

### Obiettivo generale

Il territorio di Canosa di Puglia rappresenta un inestimabile patrimonio identitario, di enorme valore storico che gli permette di avere un ruolo fondamentale nello scenario turistico della archeologia. Pertanto, per la necessaria valorizzazione e a tutela di detto patrimonio, risulta indispensabile, innanzitutto, un decisivo miglioramento e adeguato rispetto del decoro urbano, che deve rappresentare un obiettivo strategico e prioritario dell'Amministrazione Comunale. La conservazione ed il miglioramento dell'ambiente urbano, quale bene primario della comunità locale assicurando adeguati livelli qualitativi che garantiscono la piena fruibilità dello stesso da parte dei cittadini, deve costituire una responsabilità primaria di tutta la collettività.

## **Attività per conseguire l'obiettivo generale**

### Attività immediate

- La cura delle piante finalizzata al conseguimento dell'obiettivo di qualità pianta comporta il ricorso ordinario a buone pratiche di manutenzione: dagli accorgimenti in sede di messa a dimora fino alle potature, alla difesa fitosanitaria e alla nutrizione, capaci da un lato di preservarne e implementarne il quadro fisiologico, anatomico e fenologico, dall'altro di contenere gli input di gestione.
- Censimento delle aree a verde che permetterà di avere una fotografia precisa di quello che è il patrimonio del verde pubblico cittadino.

### Attività da sviluppare nell'arco temporale 5 anni

- Miglioramento dell'approvvigionamento idrico comunale indispensabile per la cura del verde pubblico.
- Istituire un Regolamento Comunale del verde pubblico e privato per salvaguardare nonché promuovere e migliorare le aree a verde pubblico e privato. Stabilendo delle norme atte a garantire la protezione ed una razionale gestione del patrimonio vegetale (arboreo, arbustivo ed erbaceo), pubblico e privato, in conformità a quanto stabilito da leggi statali, regionali e relativi regolamenti e statuti.
- La gestione di spazi verdi pubblici e privati con una pianificazione che deve integrarsi con quella urbanistica per dare una "visione strategica sullo sviluppo del sistema del verde urbano e peri-urbano".
- Creazione di spazi urbani di incontro e socializzazione all'interno della Villa Comunale e all'interno dei giardini pubblici;

## **9. Linea 5: Archeologia**

Il preoccupante stato di conservazione e l'isolamento dei numerosi siti archeologici nel centro urbano e nell'immediata periferia non sembrano turbare la classe politica e le associazioni da essa finanziate, tutte impegnate a decantare le potenzialità (turistiche ed economiche, giammai quelle storiche, culturali e sociali) di un grande museo. Si discute così se cementificare con un nuovo edificio, di due, tre piani, un'area a ridosso di un magnifico sito archeologico paleocristiano, posta in un quartiere che invece avrebbe estremo bisogno di verde pubblico e di spazi di aggregazione spontanea oppure se ubicare le collezioni vascolari, molto spesso decontestualizzate, in una scuola occupata da studenti, ipotizzando contorte convivenze tra museo, uffici di diverse amministrazioni, laboratori di restauro, sale multimediali, depositi di materiale, aule didattiche, spazi per l'accoglienza dei turisti e mensa, laboratori scolastici, spazi ricreativi e così via.

Ciò ovviamente non esclude che, qualora dovessero cambiare le condizioni e ci fosse una reale possibilità di finanziamento e mantenimento, sia opportuno riconvertire, a scopo museale, il vecchio edificio scolastico 'Mazzini'.

Ma la nostra idea di archeologia punta prioritariamente a ricucire le relazioni dei monumenti con l'ambiente circostante e con il contesto urbano.

L'obiettivo da perseguire non è l'ideologico e sontuoso museo, vetrina di se stesso, che si continua a vagheggiare, ma la prevenzione dei danni e il risanamento dell'esistente: questa sarebbe l'unica grande opera con impatto positivo sulla qualità della vita, sull'economia e sull'occupazione, senza aprire altri fronti, ma semplicemente risanando il corpo della città in cui viviamo.

La città che vorremmo candidare al turismo culturale è quotidianamente afflitta da problemi macroscopici: dall'immondizia abbandonata lungo i bordi delle strade di accesso, alla mancanza di parcheggi d'interscambio facilmente raggiungibili e attrezzati con alberi, panchine e pensiline, dall'assenza di bagni pubblici decorosi all'insufficienza della segnaletica stradale, finendo con gli attraversamenti pedonali e ciclabili, carenti o del tutto assenti.

Già da tempo, gli straordinari monumenti cittadini sarebbero dovuti diventare spazi vivi e dialoganti con la città, invece sono ancora scollegati tra loro, ospiti non sempre desiderati all'interno dello spazio cittadino.

Se le chiese paleocristiane, le terme, i mausolei, le necropoli (assenti nelle città limitrofe dotate di musei), fossero in uno stato ottimale di tutela e di conservazione, la città avrebbe potuto essere un museo a cielo aperto, una Pompei di Puglia, una 'città museo' quotidianamente viva.

Gli interventi di manutenzione ordinaria, garantiti attraverso un'elargizione comunale, non bastano certamente. È necessario cambiare approccio metodologico, elaborare un Piano per la conservazione programmata del patrimonio culturale, finora inspiegabilmente e colpevolmente assente dall'agenda politica e associativa di questa città, attraverso gruppi di lavoro tra urbanisti, archeologi e cittadini. Dopodiché realizzare interventi di riqualificazione, attraverso un cronoprogramma a breve, a medio e a lungo termine, anche con il ricorso a finanziamenti straordinari, che giungano infine a mettere sotto tutela e in connessione l'intero patrimonio archeologico e monumentale di Canosa di Puglia.

Vogliamo, quindi, un museo fatto dall'insieme dei monumenti, preventivamente consolidati, restaurati e protetti con ponderati sistemi di copertura. Successivamente attrezzati con cartellonistica e percorsi didattici, con panchine e servizi igienici a norma, con aree di ristoro decorose, collegati attraverso percorsi pedonali, piste ciclabili e trasporto pubblico urbano. Un museo che abbia come punto di focalizzazione l'idea di una città in cui l'archeologia è diffusa e tutelata ovunque.

Il vantaggio di una politica in tal senso sarebbe duplice: si avrebbero spazi verdi e attrezzati, disponibili per la socializzazione e per diventare simbolo di cultura aperta davvero a tutti e, in seconda battuta, un biglietto da visita per turisti.

## **Attività per conseguire l'obiettivo generale**

### Attività immediate

- Accordo di Valorizzazione tra Istituzioni ai sensi del Codice dei Beni Culturali; saranno coinvolti gli enti deputati alla protezione e conservazione dei beni archeologici come il MIBACT, la Regione (beni culturali e turismo), la Soprintendenza della Bat, la Con-Cattedrale di San Sabino, la Commissione Ministeriale per i Beni Culturali, in un "accordo di valorizzazione" sul tema della valorizzazione del patrimonio storico. Un'ipotesi che ha trovato tutti gli interlocutori d'accordo. L'accordo di valorizzazione prevede:
  1. definizione concertata delle fasi della progettazione e gestione del patrimonio che attraversa quattro epoche: Dauna, Romana, Paleocristiana, Medievale e che così stratificato si trova all'interno del centro abitato o nelle sue più immediate prossimità;
  2. candidatura della città nel suo complesso archeologico ai vari bandi inerenti gli "attrattori culturali";
  3. accordo quadro con il POLIBA per la valorizzazione del patrimonio;
  4. attivazione di un tavolo operativo della valorizzazione inter-istituzionale;
  5. partecipazione ai bandi regionali START-UP e Attrattori CULTURALI;
  6. partecipazione al bando regionale di Finanziamento per un concorso di progettazione per un Parco della via Traiana;
  7. partecipazione al bando regionale di Finanziamento per la riqualificazione del giardino degli Ipogei Lagrasta;

### Attività da sviluppare nell'arco temporale 5 anni

- Individuazione di un edificio che accolga il materiale di scavo e che divenga un laboratorio didattico.
- Implementazione della conoscenza del patrimonio archeologico-artistico-culturale della città.
- Implementazione delle azioni mirate a diffondere nel territorio italiano ed estero dell'importante patrimonio archeologico, storico ed enogastronomico della Città attraverso mass media tradizionali e nuovi mezzi come social media.
- Realizzazione del progetto del museo diffuso attraverso la riqualificazione della trama delle aree archeologiche anche in sinergia con altri elementi: edifici e spazi pubblici della città.
- Realizzazione del PRE-MUSEO ricognizione dei documenti e dei materiali da musealizzare.
- Elaborazione di un documento strategico della valorizzazione del patrimonio storico-archeologico della città come occasione per la riqualificazione dello spazio pubblico della città dove siano individuate le azioni ed i progetti da attivare per l'obiettivo di valorizzare la città. Piano che contenga le strategie, individui i soggetti attuatori. Al fine di organizzare un progetto di fruizione turistica della città che coincida con un nuovo progetto di luoghi pubblici e collettivi che abbiano al centro le aree archeologiche progetto di musealizzazione diffuso.

### **10. Linea 6: Legalità**

Negli ultimi anni, la città di Canosa ha vissuto un notevole aumento della criticità in materia di sicurezza. Le cronache giudiziarie locali registrano un incremento vertiginoso dei crimini. In 10 anni, abbiamo assistito a casi di “lupara bianca” scomparse probabilmente legate al controllo del mercato degli stupefacenti.

Sono aumentati anche i reati di natura predatoria, come i furti in appartamento, furti di auto e le rapine in banche ed esercizi commerciali. Ultime, ma non meno importanti, le estorsioni aumentate del 50%, in cui è sempre più difficile individuarne gli autori. La ghettizzazione di alcuni quartieri, in particolare del centro storico abitato prevalentemente da stranieri, ha fortemente favorito la criminalità anche nella consumazione di reati di notevole importanza.

Si evidenziano, oltre a piccoli furti in campo agricolo e alla ricettazione di metalli, anche reati contro il patrimonio e la persona e lo sfruttamento della prostituzione particolarmente presente nel gâcitato centro storico. Sul territorio sono presenti circa 50 telecamere che presentano criticità.

### **Attività per conseguire l'obiettivo generale**

#### Attività immediate

- Piena operatività di sistemi di controllo e monitoraggio urbano.
- Eventi di educazione alla legalità nelle scuole di ogni ordine e grado al fine di improntare una efficace prevenzione di reati derivanti dal bullismo e dalla violenza di ogni genere.
- Richiesta di aumento degli organici delle forze dell'ordine e un tavolo di concertazione in seno alla Prefettura per la prevenzione e repressione di tutti i reati.

## Attività da sviluppare nell'arco temporale 5 anni

- Censimento delle unità abitative del centro storico al fine di ottenere dati certi sull'esatta consistenza della popolazione straniera di origine comunitaria ed extracomunitaria presente sul territorio.
- Progetti di integrazione culturale e sociale delle fasce a più alto rischio di commissione dei reati della popolazione.
- Mantenimento delle attività poste in essere nelle "attività immediate" durante l'arco temporale di 5 anni.

## **11. Linea 7: Attività Produttive**

### Obiettivi generali

Il commercio anima della città

La nostra città ha bisogno di un'analisi esatta dei dati relativi al commercio e alle attività produttive per poter fare progetti seri e concreti.

Dei 30.294 residenti nel nostro comune il 33,6% non collaborano allo sviluppo produttivo della città, in quanto il 13,9% non ha ancora compiuto i 14 anni e il 19,7% ha superato i 65 anni di età.

Il motore produttivo del nostro comune è costituito dal restante 66,4% dei residenti che incontrano ogni giorno non poche difficoltà nello svolgimento delle loro attività, si pensi alla pressione fiscale, alle restrittive e dannose normative europee i cui effetti possono essere ampiamente contenuti da un'amministrazione seria e competente.

Secondo noi, è necessario che le attività produttive siano tutte connesse tra loro, è impensabile una crescita economica senza la collaborazione tra i vari settori. Il nostro progetto mira a unire la valorizzazione dell'archeologia, l'efficienza dei trasporti e la promozione dell'enogastronomia locale al fine di incrementare sensibilmente la crescita del turismo.

Canosa, attualmente, non ha esercizi commerciali che propongano la vendita di souvenir e altri prodotti dell'artigianato locale nei pressi delle attrazioni principali, è sprovvista di mezzi dedicati al turismo, ma soprattutto non offre percorsi enogastronomici di particolare interesse.

L'economia riparte dalla riqualificazione delle bellezze del nostro territorio, trasformare proprietà comunali in strutture ricettive di varia natura è fondamentale affinché i turisti si intrattengano a Canosa per più tempo, reinserendo la nostra città in un circuito economico e turistico da cui, ormai, è stata tagliata fuori.

Abbiamo intenzione di istituire un ufficio destinato all'intercettazione di finanziamenti comunitari e regionali, per portare uno sviluppo diffuso e fruibile da tutti i cittadini, poiché tali finanziamenti, fino ad ora, sono stati noti solo a pochi addetti al settore o, peggio ancora, le amministrazioni se li sono lasciati sfuggire.

Il nostro obiettivo è la valorizzazione delle strutture esistenti senza effettuare nuove colate di cemento a fini commerciali nei pressi delle periferie della città.

### **Attività per conseguire l'obiettivo generale**

#### Attività immediate

- Attivarsi per la realizzazione sulla S.S. 93 degli accessi alla zona produttiva D2, attualmente inesistenti, affinché si possa avviare il processo di assegnazione delle aree già fornite di opere di urbanizzazione.

- Censimento delle attività commerciali e loro classificazione, al fine di poter avere un quadro aggiornato di quelle realmente in attività. L'obiettivo è quello di una più equa distribuzione delle attività commerciali su tutto il territorio, favorendo di conseguenza con appositi incentivi, la localizzazione in aree in cui vi è carenza. Così facendo si ha come risultato la piena fruizione di locali adibiti ad attività commerciali ora inutilizzati e la riduzione del traffico veicolare in virtù di una mutata necessità di acquisto nel proprio quartiere.
- Realizzazione di un regolamento per le strutture attigue ai locali commerciali per la somministrazione di cibo all'aperto, in linea con quanto previsto dalle leggi in materia di beni culturali, oltre quelle inerenti l'urbanistica.

#### Attività da sviluppare nell'arco temporale 5 anni

- Attraverso agevolazioni sui tributi locali prevediamo di incentivare l'apertura nel centro storico e in particolare nel rione "Castello" di attività commerciali e artigianali, oltre che di intrattenimento per i giovani, offrendo locali di proprietà comunale a canoni ridotti. L'obiettivo è quello della realizzazione di una sorta di centro commerciale diffuso ove poter trascorrere il tempo libero avendo la possibilità di acquistare prodotti tipici locali.
- Area mercatale, la sua ubicazione nei pressi di un importante sito archeologico impone una nuova visione della stessa. Prevediamo quindi la realizzazione di un parco fruibile che si fonde con l'area commerciale, utilizzata solamente per pochi giorni al mese. La realizzazione di una area commerciale siffatta offrirà la possibilità di mercati serali straordinari o programmati oltre che fiere e momenti di aggregazione in genere.
- Premialità volumetriche a chi delocalizza la propria attività dalla zona industriale di Via Cerignola.
- Per quanto concerne le aree a vocazione industriale e artigianali, così come definite nel PUG, si dovranno risolvere le controversie in atto e ove possibile, realizzarle riducendone la loro estensione.

### **12. Linea 8: Sport**

#### Obiettivo generale

Educare attraverso lo sport. Lo spogliatoio come palestra di vita dei nostri figli, imparando dalle sconfitte e dalle vittorie, a rialzarsi e a lavorare duramente subito dopo. Imparare l'importanza del gioco di squadra, a dipendere dagli altri ma anche da se stessi. Lo sport come fucina di uomini, di amici, di comunità, come momento di condivisione, di comprensione, di rabbia e di solidarietà.

Ma lo sport è anche prendersi cura di se stessi, della propria salute, volersi bene.

L'obiettivo è quindi continuare nell'opera intrapresa con lo stadio S. Sabino, di potenziamento dell'impiantistica sportiva intercettando tutte le forme di finanziamento possibili e concedendo la gestione direttamente alle società sportive, che nella nostra città sono numerose e ben organizzate in quasi tutte le discipline più importanti. Allo stesso tempo la realizzazione di nuovi impianti può essere intrapresa mediante project financing, concentrandosi sul completamento dell'ex stadio Marocchino, così da operare un intervento di riqualificazione della zona.

Lo sport come agonismo e passione. E' ormai tradizione consolidata quella del campionato di calcio a 5 che con grandi difficoltà si ritrova a giocare in un impianto che necessita di urgenti lavori di manutenzione e che risulterebbe non omologato ad ospitare campionati di categorie superiori. Allo stesso tempo la realizzazione di una nuova struttura coperta, capace di ospitare un adeguato numero di spettatori, consentirebbe alle altre discipline di sviluppare le proprie potenzialità e allargare l'offerta sportiva alla cittadinanza canosina e non solo.

## **Attività per conseguire l'obiettivo generale**

### Attività immediate

- Promozione di iniziative di cultura dello sport, nell'ottica di sinergie tra sport, turismo e marketing del territorio, condividendo l'azione con gli uomini sportivi e di sport che hanno fatto la storia o che ancora oggi sono in piena attività, promuovendo gli aspetti formativi ed educativi dello sport a partire dalle scuole e le parrocchie. Organizzare due momenti estivi di sport in occasione della giornata nazionale dello sport e in piena estate mediante "La settimana dello sport" in Piazza Vittorio Veneto.
- Miglioramento e, dove possibile, ampliamento delle strutture per gli "sport minori" e per le attività sportive legate all'ambiente e al rapporto con la natura.
- Rifacimento del manto erboso dello stadio S. Sabino, in modo da rinnovare l'omologazione che consente lo svolgimento delle gare di campionato.

### Attività da sviluppare nell'arco temporale di 5 anni

- Analisi, valutazione ed eventuale soddisfacimento della domanda cittadina di strutture sportive nelle varie discipline sportive.
- Realizzazione di un'area giochi nella zona bassa della Villa Comunale comprensiva di campetti polivalenti, un campo di bocce e tennistavolo.
- Gestione diretta e indiretta degli impianti sportivi, introduzione di un sistema di valutazione delle concessioni comunali, che potranno essere mantenute previo il rispetto della valorizzazione massima delle strutture pubbliche ma anche private, che devono essere aperte e fruibili e potenzialmente accessibili da tutti i cittadini;
- Migliorare le strutture e tutte le occasioni sportive per i portatori di disabilità.
- Attenzione e attenta valutazione per il progetto per la realizzazione di una nuova struttura coperta nella zona ex stadio S. Marocchino.
- Promozione e incentivazione di eventi sportivi legati alle nostre bellezze archeologiche, culturali e paesaggistiche, quali gare podistiche e ciclistiche attraverso il Canale Lamapopoli/Area archeologica S. Sofia, il Canale della Vetrina, il centro storico/zona castello, etc.

## **13. Linea 9: Cultura e Turismo**

### Obiettivo generale

L'obiettivo generale sarà concentrato nel favorire la fruizione del Teatro Comunale "Raffaele Lembo", struttura che andrà potenziata sia sotto l'aspetto strutturale che culturale. Ciò garantirà una rete di collaborazione tra l'associazionismo locale, una rete turistica più efficiente e coordinata ad un numero crescente di spettacoli da proporre alla cittadinanza. Inoltre, non meno importante sarà collocare il teatro nell'ambito educativo - didattico come polo di confronto e discussione per tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, per stimolare i ragazzi a rendersi partecipi attivamente nella comunità cittadina.

## **Attività per conseguire l'obiettivo generale**

### **CULTURA**

### Attività immediate

- Avvio dei laboratori urbani "SCAPESTEATRO" a cura del Teatro Kismet – Teatri di Bari nei locali adiacenti il Teatro Comunale "Raffaele Lembo".

- Organizzazione della nuova stagione teatrale strutturando un cartellone che preveda la presenza di compagnie teatrali di respiro nazionale e compagnie teatrali locali e amatoriali.

#### Attività da sviluppare nell'arco temporale di 5 anni

- Individuazione di figure professionali per la gestione del teatro comunale, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
- Incentivare rassegne musicali / teatrali per rendere fruibile il teatro anche a una fascia under 35.
- Incentivare il Premio Teatrale “Raffaele Lembo” innalzando la qualità in un tessuto di più ampio raggio.
- Favorire lo sviluppo di un teatro sociale attraverso nuove proposte di laboratori urbani; copertura economica: finanziamenti regionali / europei.
- Favorire l'associazionismo locale con nuove iniziative di eventi culturali e spettacoli in città da individuare nei quattro periodi della stagione.

### **TURISMO/ SPETTACOLO**

#### Attività immediate

- Accesso ai fondi di “Puglia promozione” per il potenziamento dell'Infopoint (P. Vittorio Veneto) con incremento del numero delle visite guidate, animazione / spettacoli on site.
- Contributi erogati ad associazioni per sostenere attività come “Tipicamente Canosa , Presepe Vivente, Natale a Canosa”.

#### Attività da sviluppare nell'arco temporale di 5 anni

- Promuovere attività turistiche in periodi destagionalizzati (Autunno , Primavera).
- Incentivare spettacoli di interesse turistico e culturale per promuovere la tradizione canosina oltre i confini territoriali della città, attraverso una rete di comunicazione con le città limitrofe.
- Potenziamento accoglienza turistica B&B successivamente alla riqualificazione urbana zona castello.

### **SCUOLA / POLITICHE GIOVANILI**

#### Attività immediate

- Incontri tematici con i ragazzi degli istituti superiori di primo e secondo grado in merito a tossicodipendenza / orientamento scolastico / bullismo.

#### Attività da sviluppare nell'arco temporale di 5 anni

- Percorsi educativi alla legalità per i ragazzi degli istituti superiori di primo e secondo grado.
- Promuovere e sensibilizzare una corretta educazione ambientale nell'ambito di tutti gli istituti scolastici cittadini.
- Collaborazione proficua e coordinata tra Amministrazione e diversi gradi scolastici per favorire la partecipazione attiva di tutti gli alunni nel tessuto culturale e sociale della città.
- Potenziamento della seconda lingua inglese per i bambini dai 5 ai 10 anni a cura dell'Ente.
- Revisione e aggiornamento del regolamento dei servizi offerti all'utenza nell'ambito dei servizi scolastici (mensa – trasporto).



- Potenziamento del C.R.Se.C. con attività aggiuntive da offrire all'utenza.

## **14. Linea 10: Welfare**

### Obiettivo generale

Le politiche del welfare complessivamente inteso rappresentano uno snodo cruciale nel concetto di benessere della persona che vogliamo promuovere.

Gli assi strategici su cui intendiamo muoverci sono essenzialmente due.

Il primo. Verificare ed analizzare nel dettaglio le risorse che sono attualmente stanziare nel Bilancio delle politiche sociali per individuare i reali margini operativi per una loro riconversione funzionale ad una più snella ed efficace capacità di intervento rispetto alle nuove dinamiche della società contemporanea. Vogliamo, in estrema sintesi, superare la concezione di un welfare statico per innestare nel sistema una metodologia di lavoro e di intervento – e dunque di servizi e prestazioni – che sappia in tempo reale adeguarsi ai nuovi bisogni ed alle nuove povertà.

Il secondo. Verificare ed analizzare nell'ambito delle più generali politiche di Bilancio dell'Amministrazione Comunale la possibilità nel medio lungo periodo del mandato amministrativo di incrementare le risorse complessivamente destinate alle politiche di welfare.

L'obiettivo è quello di creare un sistema di protezione sociale attiva che, abbandonato il concetto di "assistenza sociale", venga ora trapiantato a quello di "dignità sociale".

La dignità sociale è il concetto derivante dalle politiche di welfare, nelle quali il terzo settore svolge un ruolo cruciale ed è un concetto sempre più ampio, nel quale entrano in gioco, oltre alle politiche strettamente sociali, anche quelle socio sanitarie, sanitarie, abitative, educative, economiche e tutto quanto contribuisca a delineare il benessere della persona.

Una particolare attenzione va rivolta al tema della offerta sanitaria presente sul territorio.

Occorre aprire un tavolo di discussione con gli uffici regionali e con la competente ASL BT al fine di poter rimodulare l'offerta sanitaria implementando sia i servizi legati alla emergenza urgenza che i servizi relativi all'accesso alla diagnostica e alle visite specialistiche nonché implementarla con la c.d. medicina preventiva.

### **Attività per conseguire l'obiettivo generale**

#### Attività immediate

- Riallocazione delle risorse SAD – ADI al fine di ottimizzare le risorse da investire nella cura della persona.
- Richiesta di apertura di un tavolo congiunto ASL BT – Comune di Canosa al fine di porre in essere atti destinati a rafforzare l'offerta sanitaria locale.
- Promozione e sostegno prima infanzia, minori e famiglie attraverso un aumento di cure rivolte alla persona alleggerendo i carichi famigliari anche per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro attuabile mediante il completamento degli adempimenti necessari per l'apertura degli asili nido in zona 167.
- Attuazione di attività mirate al contrasto alle povertà con percorsi di inclusione attiva. Piano regionale per il contrasto alla povertà (REI).

#### Attività da sviluppare nell'arco temporale 5 anni

- Promozione e presa in carico integrata delle disabilità e non autosufficienze, gli obiettivi sono: appropriatezza delle prestazioni socio-sanitarie, riduzione dei ricoveri ospedalieri, personalizzazione della cura, sostegno concreto al ruolo centrale della famiglia nei percorsi di cura (ADI-SAD); consolidare e ampliare percorsi di autonomia per persone con disabilità

gravi e l'abitare in autonomia per disabili gravi senza il supporto familiare (Pro.v.i. e Dopo di Noi).

- Consolidare e potenziare i servizi per l'integrazione scolastica e assistenza specialistica degli alunni con disabilità; servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA; strutture residenziali per il disagio psichico. A questo proposito, stiamo concretizzando un piccolo progetto di attivazione di un Taxi sociale che renderebbe sicuramente più facile lo svolgimento delle pratiche quotidiane rivolto ad anziani soli e non autonomi.
- Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere: attraverso una convenzione con un Centro Antiviolenza CAV autorizzato, ha il compito di ascoltare, monitorare e presa in carico delle vittime di violenza in primis minori, per la predisposizione di progetti individualizzati ed eventuali inserimenti nelle case rifugio più idonee e l'attuazione di protocolli operativi di primo intervento.
- Centro Ricreativo per anziani: riprendere progetto bloccato per adempimenti legati alla Sovrintendenza Beni Culturali che risulterebbe utile al miglioramento dello stile di vita dell'anziano.
- In collaborazione con il Distretto Socio-Sanitario n.3 ASL BAT attività di sensibilizzazione dell'utenza al nuovo modello di assistenza, basato sulla prevenzione e sugli ambulatori piuttosto che sulla ospedalizzazione.

## **15. Linea 11: Pubblica Amministrazione**

### Obiettivo generale

L'ottimizzazione della macchina amministrativa deve fare i conti con alcuni problemi di non facile soluzione.

Il numero dei dipendenti continua a registrare un trend negativo essendo passato da 131 unità nel 2013 a 127 nel 2016, se ciò ha comportato una riduzione della spesa per il personale da € 5.644.738 nel 2013 a € 5.491.766 nel 2015, ha comportato, come effetto negativo, una progressiva difficoltà nella gestione anche degli affari correnti; a ciò si aggiunga l'innalzamento dell'età media del personale in grado di depauperare pericolosamente le risorse capaci di esprimere una maggiore professionalità nel volgere di alcuni anni. Questo problema potrebbe diventare più acuto dalla prospettiva di rivedere i meccanismi di calcolo previsti dalla legge Fornero, capace di indurre effetti devastanti nell'organismo del Comune. Per questi motivi l'Amministrazione, per poter attuare il programma che si è data, ha assoluta necessità di incrementare nel prossimo quinquennio, ricorrendo a tutte le possibili forme di assunzione del personale, la dotazione organica. L'alternativa, potendo disporre di risorse sufficienti, è rappresentata dal ricorso via via sempre più intenso, alla informatizzazione dei servizi affidandoci all'esternalizzazione, alle c.d. lavorazioni "in outsourcing" ovvero acquistando dedicati programmi informatici: questa sarà sicuramente la prospettiva verso cui ci si avvierà nei prossimi cinque anni.

### **Attività per conseguire l'obiettivo generale**

#### Attività immediate

- Predisposizione del Piano triennale del fabbisogno del personale 2018/2010, col quale, pur tenendo conto dei vincoli assunzionali, si darà corso a nuove procedure concorsuali per il reclutamento di personale per garantire la funzionalità dell'Ente, offrendo un servizio più idoneo alla cittadinanza.
- Avvio del procedimento per la nuova costituzione del Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni e all'adozione del nuovo PAP (Piano Azioni Positive) elemento indispensabile per procedere alle assunzioni di personale.

- L'Amministrazione Comunale intende, relazionarsi e condividere con le Organizzazioni Sindacali e la R.S.U. tutte le problematiche del personale.
- Ottimizzare e rendere più efficiente la macchina amministrativa attraverso la valorizzazione dei dipendenti con criteri meritocratici (es. progetti ex art. 208 C.d.S.).
- Avvio dell'ammodernamento dell'hardware degli uffici comunali.
- Implementazione della C.I.E. Carta di Identità Elettronica.

#### Attività da sviluppare nell'arco temporale di 5 anni

- Riprogettare il Sito Istituzionale con l'obiettivo di adeguarlo alle linee guida di design per i servizi web della PA che prevedono una migliore interazione tra il cittadino e la Pubblica Amministrazione. Un primo obiettivo sarà l'accesso on line a tutta la modulistica necessaria al cittadino, che sarà costantemente aggiornata. Obiettivo finale di questa azione è dare ai cittadini la possibilità di richiedere e ricevere quanti più certificati possibile on line in modo da ridurre la necessità di rivolgersi agli uffici.
- La valorizzazione dei dipendenti con criteri meritocratici sarà ulteriormente rafforzata attraverso lo studio e la realizzazione di progetti mirati .
- Organizzare un sistema di raccolta dati sul gradimento dei cittadini che si interfacciano ai vari uffici/dipendenti comunali che concorreranno alla definizione delle premialità previste per i dipendenti pubblici.
- Digitalizzazione delle procedure di accesso alla Pubblica Amministrazione.
- Implementazione di software per gli uffici comunali.
- Corsi di formazione del personale per l'utilizzo delle nuove tecnologie.
- Sistema di dialogo informatizzato tra gli uffici comunali al fine di ottimizzare tempi e risorse.

## INDICE

1. Premessa pag.....	2
2. Il ruolo dei cittadini pag..	2
3. Il metodo: pragmatismo e misurabilità dei risultati pag.....	2
4. La strutturazione delle Linee Programmatiche e il Documento Unico di Programmazione pag. ....	3
5. Linea 1: Politiche a tutela dell'ambiente pag.....	3
6. Linea 2: Politiche in materia di rifiuti solidi urbani pag.....	4
7. Linea 3: Urbanistica e Lavori Pubblici pag.....	6
8. Linea 4: Agricoltura e Verde Pubblico pag.....	8
9. Linea 5: Archeologia e Turismo pag.....	10
10. Linea 6: Legalità pag.....	12
11. Linea 7: Attività Produttive pag.....	13
12. Linea 8: Sport pag.....	14
13. Linea 9: Cultura e Turismo pag.....	15
14. Linea 10: Welfare pag.....	17
15. Linea 11: Pubblica Amministrazione pag.....	18

***Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile...  
e all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile.***